

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477100
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900477072

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cesare vittorioso nel campo nemico
SGTP - Titolo proprio	C. Iulius Caesar monarca. 4.
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	SI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Siena
----------------------	-------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCQ - Qualificazione	privato
------------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
-----------------------------	------------------------

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
--------------------------------------	-------------------------------------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1879
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
------------------	------

DTSV - Validità	(?)
------------------------	-----

DTSF - A	1600
-----------------	------

DTSL - Validità	(?)
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
------------------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Collaert Adriaen
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1560/ 1618
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00001420
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
------------------------------------------	-------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Vos Marten de
AUTA - Dati anagrafici	1532/ 1603
AUTH - Sigla per citazione	00001421
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	211
MISL - Larghezza	256
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	240
MIFL - Larghezza	350
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Magne animo, et virtute, Deus genus, unica gentis, / Unaque Romanae glotia Caesar, ave. / Tu patriae dù (!) te dnùm (!) facis, en simul illarù (!) / et mundi dominam socius esse facis. / Et ecce bestia 4 terribilis atque mirabilis, et fortis nimis: détes ferreos habebat magnos comodés atq(ue) comodés (!), et / reliqua pedib(us) suis còculcas (!), et habebat cornua decé (!). Et ecce cornu aliud parvulu(s) ortù (!) est de medio corz (!), et 3 de cornib(us) / primis evulsa fu(i)t à facie eius, et ecce oculi quasi hois (!) erat in cornu isto, et os loqués (!) ingétia (!). / Daniel Cap. 7
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso al centro

ISRI - Trascrizione

4

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	29

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto al centro
ISRI - Trascrizione	C. IULIUS CAESAR MONARCHA. 4.

NSC - Notizie storico-critiche

La stampa fa parte di una serie completa di 4 incisioni che raffigurano gli imperatori romani Nino, Ciro, Alessandro Magno, e Giulio Cesare come allegorie dei 4 grandi regni del Profeta Daniele. Le tavole sono state incise da Adrian Collaert che riprese i disegni di Martin de Vos (Hollstein, ed. 1980). I due artisti vissuti tra i secoli XVI-XVII fanno presumere che l'opera possa essere datata intorno al 1600 (la datazione dubitativa al 1600 viene avanzata dal General Catalogue of Printed Books del British Museum, New York, 1967, vol. 5, pp.754-755, vol. 26, pp.575-576). Il frontespizio di questo volume presenta però una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che sposta la datazione della stampa di questo volume alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21294 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Le Blanc C.
BIBD - Anno di edizione	1854-1888
BIBH - Sigla per citazione	00000678
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 36-38

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre ai quattro condottieri dell'antichità, si raffigurano storie di anacoreti, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno, animali quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.

OSS - Osservazioni